



Università degli studi di Teramo
Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari
e Ambientali

Lezioni di
Politica e legislazione vitivinicole
La Politica Agricola Comune

Emilio Chiodo
Anno Accademico 2024-25



Politica agricola comune

Politiche economiche:

- Insieme di misure decise dall'autorità pubblica per indirizzare il sistema economico verso gli obiettivi prescelti



Politica agricola comune

Finalità delle politiche per il settore agricolo:

- Socializzare il rischio biologico (andamenti climatici avversi, attacchi agenti patogeni)
- Socializzare il rischio di mercato
 - Instabilità dei prezzi dei prodotti (deperibilità dei prodotti, scarto temporale tra decisione di produrre e vendita)
 - Scarso potere di contrattazione degli agricoltori
- Garantire il soddisfacimento dei bisogni alimentari



Politica agricola comune

La Politica Agricola Comune (PAC)

- Nel 1957 nasce la Comunità economica europea (CEE) – Trattato di Roma
- La PAC è la prima politica economica da attuare e gestire a livello comunitario
- In base a 5 obiettivi (art. 39 Trattato di Roma)
- Secondo 3 principi cardine (Conferenza di Stresa – 1958)



Politica agricola comune

Gli obiettivi della PAC (nella sua prima definizione)

- Aumentare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico, assicurando lo sviluppo razionale della produzione agricola e un impiego migliore dei fattori della produzione, in particolare della manodopera
- Assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale
- Stabilizzare i mercati
- Garantire la sicurezza degli approvvigionamenti
- Assicurare prezzi ragionevoli nelle consegne ai consumatori



Politica agricola comune

I principi della PAC

- **Unicità del mercato**
 - Eliminazione di tutti gli ostacoli agli scambi tra i paesi della Comunità
- **Preferenza comunitaria**
 - Proteggere il mercato interno dalla concorrenza dei prodotti di altri paesi
- **Solidarietà finanziaria**
 - Le spese della PAC sono finanziate da tutti i paesi (attraverso un apposito fondo)



Strumenti di politica agraria per il controllo dei mercati

	interventi sul commercio estero	<ul style="list-style-type: none">- dazi fissi e dazi mobili- contingenti- barriere non tariffarie- sussidi all'esportazione- tasse all'esportazione
Strumenti diretti	misure di stabilizzazione dei prezzi e di garanzia dei redditi agricoli	<ul style="list-style-type: none">- sostegno dei prezzi- stabilizzazione dei prezzi- integrazione dei prezzi- garanzia del reddito
	controllo e gestione degli <i>stock</i>	<ul style="list-style-type: none">- ammasso pubblico- ammasso privato
	controllo o limitazioni della produzione	<ul style="list-style-type: none">- quote- divieto di impianto- <i>set aside</i>- riconversione produttiva
	garanzie di collocamento dell'offerta	<ul style="list-style-type: none">- aiuti alimentari
Strumenti indiretti	concentrazione dell'offerta	<ul style="list-style-type: none">- associazionismo dei produttori (cooperative, organizzazioni dei produttori)
	collegamento tra produttori e primi acquirenti	<ul style="list-style-type: none">- accordi interprofessionali- contratti- programmazione dell'offerta: estensione <i>erga omnes</i>, regolazione dell'offerta

L'Unione Europea

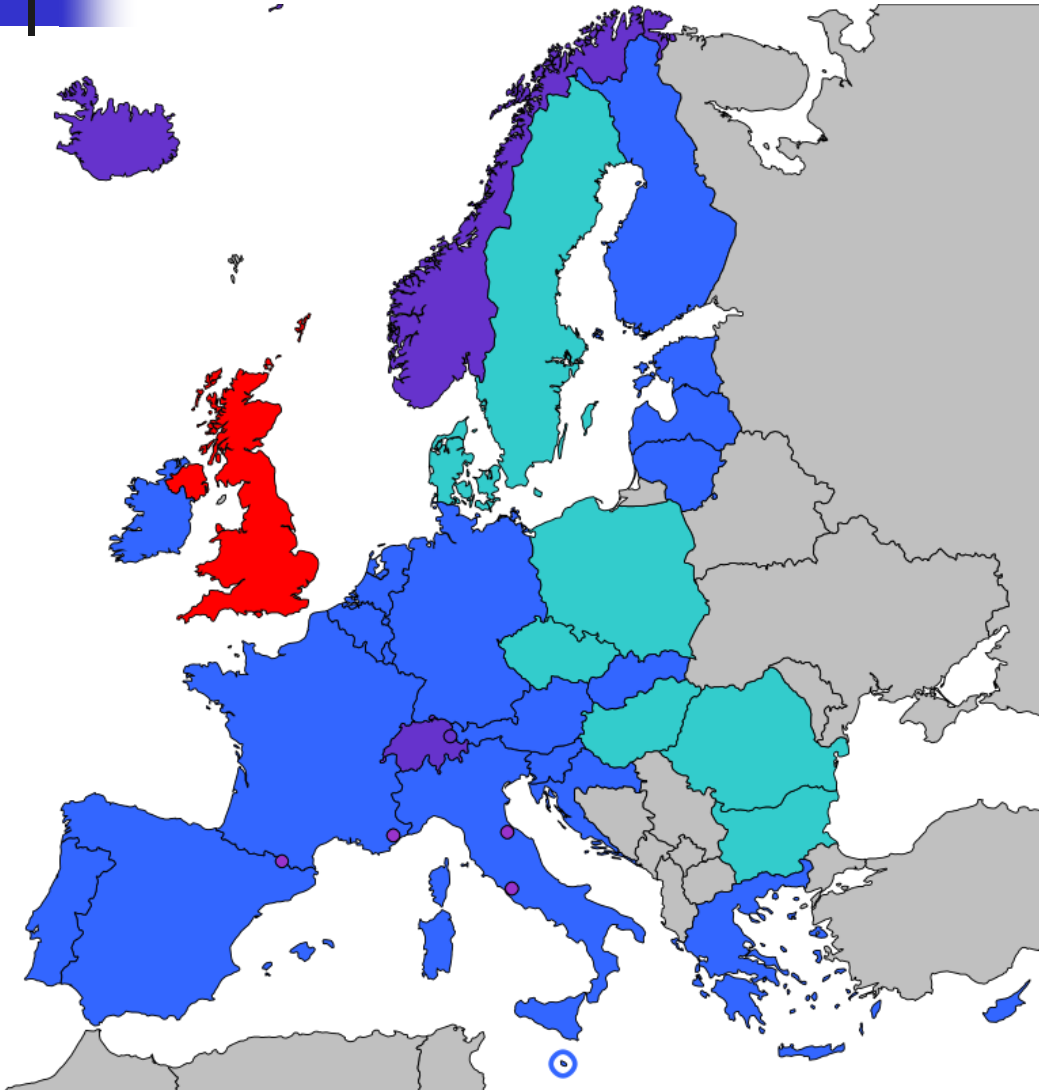


1952 1973 1981 1986 1995 2004 2007 2013

Kandidatenländer und potenzielle Kandidatenländer

**Unione
Europea**

L'Unione Europea



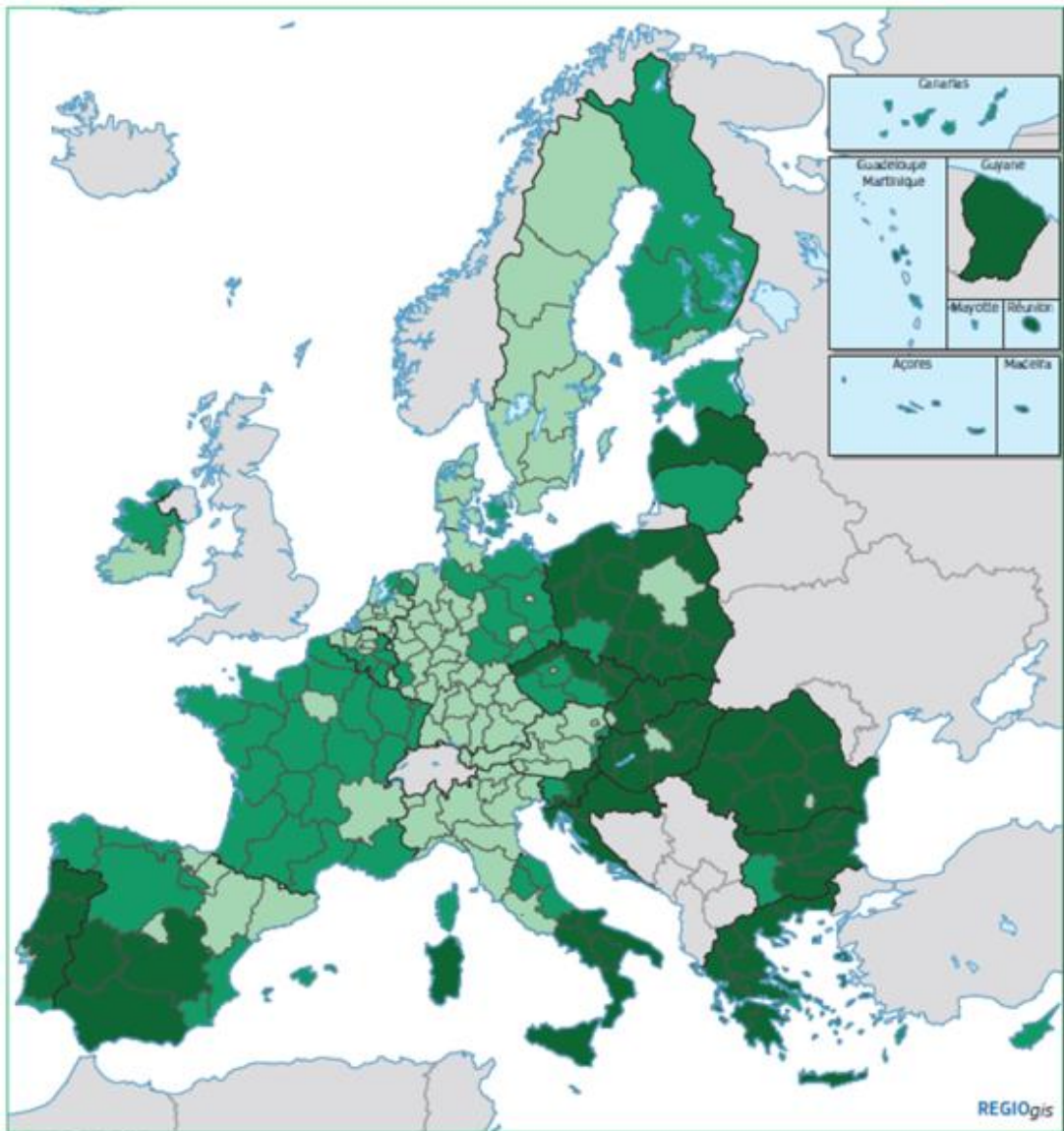
L'area Euro



L'Unione Europea

Le istituzioni: confronto Italia / UE

	ITALIA	UNIONE EUROPEA
Potere legislativo	PARLAMENTO (Camera dei Deputati e Senato)	PARLAMENTO EUROPEO e CONSIGLIO
Potere esecutivo	GOVERNO (Consiglio dei ministri)	COMMISSIONE
Potere giudiziario	MAGISTRATURA	CORTE DI GIUSTIZIA



Indice, UE-27 = 100

- <75% (regioni meno sviluppate)
- 75% - 100% (regioni in transizione)
- >= 100% (regioni più sviluppate)

0 500 km

© EuroGeographics Association for the administrative boundaries

* la regione ultraperiferica di Saint-Martin è compresa nella regione della Guadalupa della NUTS2

Le regioni nella programmazione europea



Il Green Deal europeo

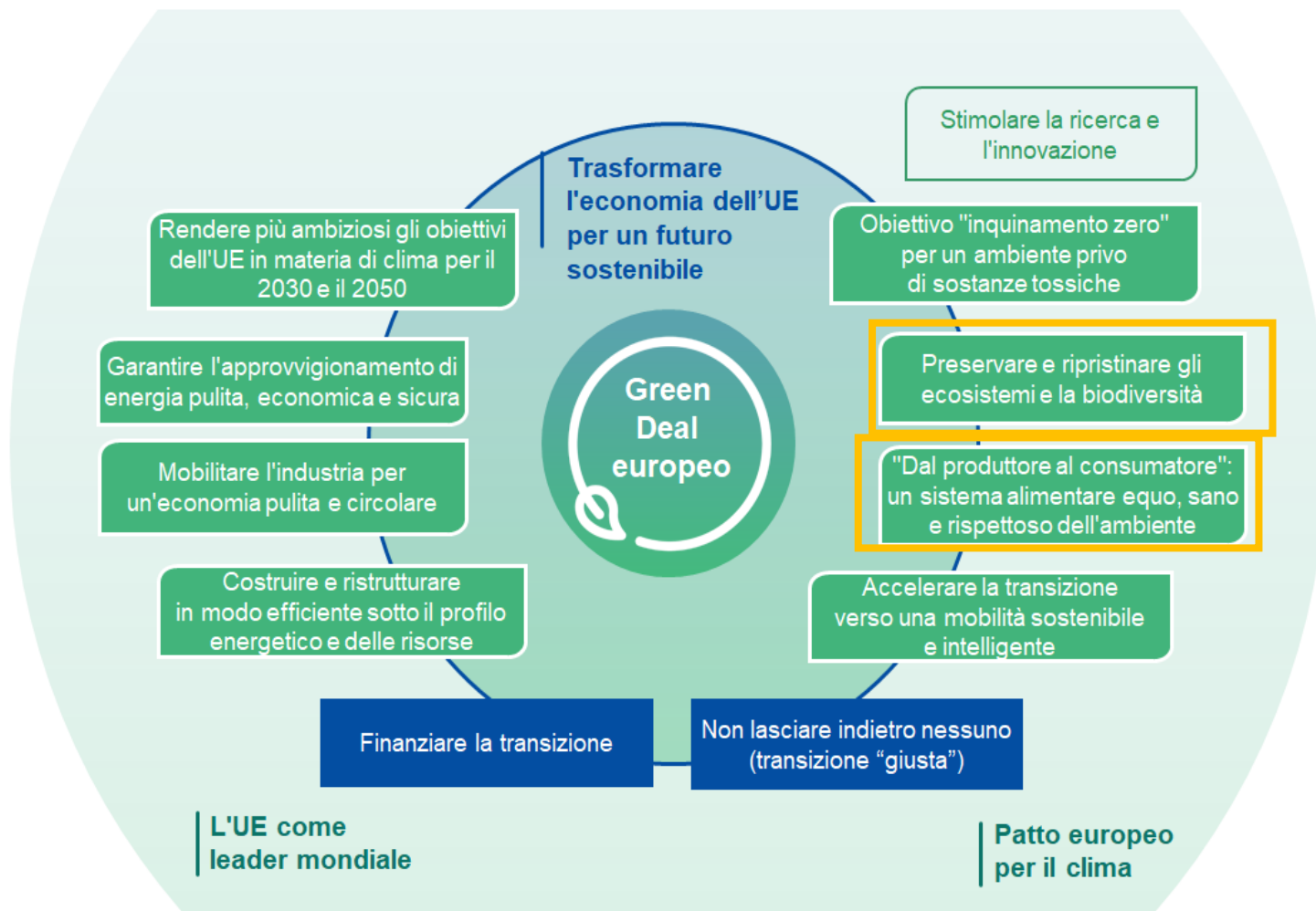
- Il rinnovo nel 2019 della Commissione e del Parlamento europeo: cambiamento nella strategia dell'Unione europea in cui l'ambiente, la crisi climatica, la sostenibilità economica, sociale e territoriale sono imposti come obiettivi prioritari.
- **Green Deal europeo**, un vasto programma quinquennale, della durata dunque dell'intero suo mandato, finalizzato a prendere atto del fatto che l'Unione europea è di fronte a cambiamenti epocali: tecnologici, commerciali, organizzativi.
- L'accordo di Parigi COP21 sui cambiamenti climatici è stato formalmente ratificato dall'UE nel 2016.
- Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU sono stati formalmente adottati dall'Unione nel 2019.
- Con il *Next Generation EU* sono maturate le condizioni per un avanzamento del progetto di consolidamento dell'Unione europea



Il Green Deal europeo

- ***Obiettivo del Green Deal europeo***
- Trasformare l'UE in una società **giusta e prospera**, dotata di una economia **moderna, efficiente** sotto il profilo delle **risorse** e **competitiva** che **nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra** e in cui la **crescita economica** sarà **dissociata dall'uso delle risorse**.
- **Emissioni nette nulle (neutralità carbonica):** ruolo dell'agricoltura, delle foreste (e delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio)

Il Green Deal europeo





La strategia From Farm to Fork

- ***Dal produttore al consumatore*** (maggio 2020)
- Affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di **sistemi alimentari sostenibili**, riconoscendo i legami inscindibili tra **persone sane** (spesa sanitaria...), **società sane** e un **pianeta sano**.
- Elemento centrale dell'agenda della Commissione Europea per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle NU (Agenda 2030)
- **E' una politica alimentare e non solo agricola** (considera tutte le fasi della filiera)

La strategia From Farm to Fork

Obiettivo orizzontale: quadro legislativo per migliorare i sistemi alimentari sostenibili e garantire la sicurezza alimentare



La strategia From Farm to Fork

"Dal produttore al consumatore" contribuirà a realizzare un'economia circolare - dalla produzione al consumo





Target al 2030 della strategia F2F

- **Per la fase agricola:**
- **Ridurre del 50% l'uso dei pesticidi chimici** e il rischio che essi rappresentano; ridurre del 50% l'uso dei pesticidi più pericolosi
- **Ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti** (senza che ciò comporti un deterioramento della fertilità del suolo)
- **Ridurre almeno del 20% le perdite di fertilizzanti**
- **Ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche** per gli animali di allevamento e per l'acquacoltura
- **25% del totale della SAU** (Superficie agricola utilizzata) **ad agricoltura biologica** (attualmente < 10%)

COM(2020) 381 final del 20.05.2020 – Comunicazione della Commissione: Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente"



Target al 2030 della strategia F2F

- **Per la filiera agroalimentare**

- 100% di copertura delle zone rurali con banda larga veloce entro il 2025 per consentire l'innovazione digitale;
- Introduzione di un sistema di etichettatura nutrizionale più incisivo;
- Introduzione di criteri minimi obbligatori per gli appalti sostenibili nel settore alimentare;
- Riduzione del 50% degli sprechi alimentari e introduzione di una nuova metodologia di misurazione.

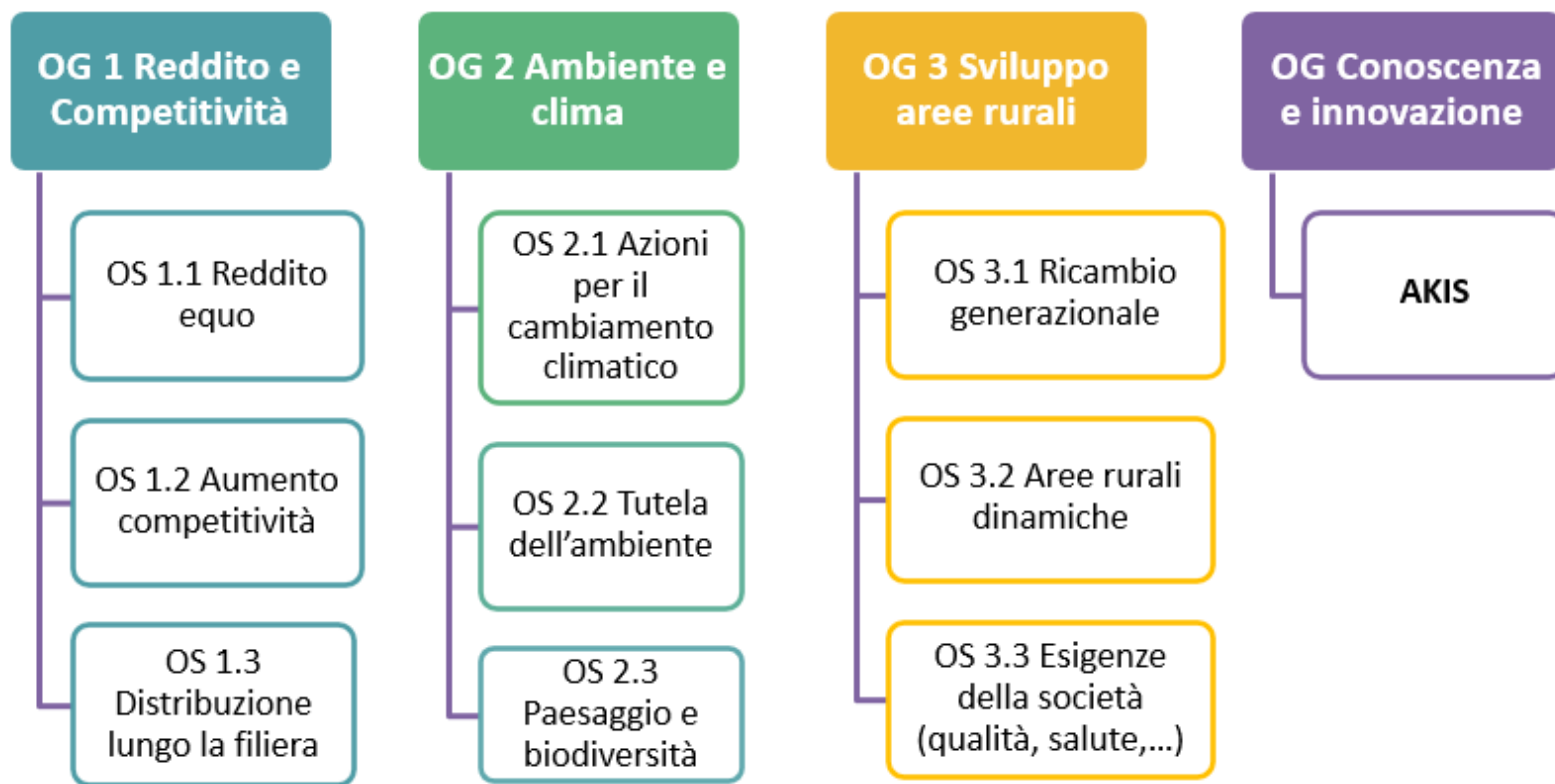
COM(2020) 381 final del 20.05.2020 – Comunicazione della Commissione: Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente"



Strategia sulla biodiversità per il 2030

- ***Obiettivo di riportare la biodiversità in Europa a una ripresa entro il 2030***
- Proteggere almeno il 30 % della superficie dell'UE, integrare i corridoi ecologici in una rete naturalistica transeuropea e gestire efficacemente tutte le aree protette;
- Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini.
- Riportare la natura nei terreni agricoli
- Arginare il consumo di suolo
- Invertire il degrado di suolo: proteggere la fertilità, ridurre l'erosione, aumentare la materia organica
- Un nuovo quadro europeo per la governance della biodiversità.

Gli obiettivi della nuova PAC 2023-27





Strategia sulla biodiversità per il 2030

- ***Piano europeo di ripristino della natura*** : 14 impegni, tra i quali
 - Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori
 - Ridurre del 50% i rischi e l'uso dei pesticidi chimici
 - Destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio
 - Adibire almeno il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare la diffusione delle pratiche agroecologiche
 - Piantare 3 miliardi di nuovi alberi
 - Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50 % ottenendo una riduzione di almeno il 20 % nell'uso dei fertilizzanti.
 - Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.

COM(2020) 380 final del 20.05.2020 – Comunicazione della Commissione : Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita.



I Piani strategici nazionali

Ogni paese dell'UE attua un Piano strategico della PAC nazionale, in cui confluiscono:

- i finanziamenti per il sostegno al reddito
- lo sviluppo rurale
- le misure di mercato

Periodo: 2023-2027



I Piani strategici nazionali

➔ PAGAMENTI DIRETTI

➔ INTERVENTI SETTORIALI

5.3 Interventi di sviluppo rurale

➔ SRA - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

➔ SRB - VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI TERRITORIALI SPECIFICI

➔ SRC - SVANTAGGI TERRITORIALI SPECIFICI DERIVANTI DA DETERMINATI REQUISITI OBBLIGATORI

➔ SRD - INVESTIMENTI COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE

➔ SRE - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI E NUOVI AGRICOLI E AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI

➔ SRF - STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO

➔ SRG - COOPERAZIONE

➔ SRH - SCAMBIO DI CONOSCENZE E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI




I Piani strategici nazionali

SRF – STRUMENTI DI GESTIONE DEL RISCHIO

 SRF01 – ASSICURAZIONI AGEVOLATE

 SRF02 – FONDI MUTUALITÀ DANNI

 SRF03 – FONDI MUTUALITÀ REDDITO

 SRF04 – FONDO MUTUALIZZAZIONE NAZIONALE EVENTI CATASTROFALI

I pagamenti diretti

tab. 2 Tipologie di pagamenti diretti 2023-2027

Tipologia di pagamento	Obbligatorietà per lo Stato membro	Percentuale del massimale nazionale
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	Sì	41-65%
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	Sì	10%
Regimi per il clima e l'ambiente (<i>eco-schema</i>)	Sì	25%
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	No	0-3%
Sostegno accoppiato al reddito	No	0-15%

Gli ecoschemi






tab. 3 Gli ecoschemi accessibili per la viticoltura

Tipologia di ecoschema	Milioni di euro	Impegni
ECO 2 - Inerbimento delle colture arboree	Per tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	<ol style="list-style-type: none">1. inerbimento (spontaneo o artificiale) dell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio, o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo;2. limitare ulteriormente e progressivamente l'uso di fitosanitari sull'intero campo, incluso il bordo, per il controllo della vegetazione di copertura;3. non lavorazione del suolo nell'interfila, fatta salva la pratica del sovescio. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo;4. durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea mediante operazioni di trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno. Pagamento di 120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.
ECO 5 - Misure specifiche per gli impollinatori	Interessa le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti	<ol style="list-style-type: none">1. nei seminativi o nell'interfila delle coltivazioni arboree o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate, nell'anno di impegno. Il mantenimento viene assicurato tramite la semina con metodi che non implicino la lavorazione del suolo;2. Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura;3. Non utilizzare diserbanti chimici, ma eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico;4. Non utilizzare i prodotti fitosanitari non consentiti su tutta la superficie a seminativo e durante la fioritura della coltura arborea o mellifera (durante il resto dell'anno, è possibile applicare quelli poco persistenti, con DT50 < 15 giorni). Il pagamento consiste, aggiuntivo al sostegno di base, in 500 €/ha a ettaro per i seminativi e 250 €/ha ad ettaro per le colture arboree.



Gli interventi settoriali

Interventi settoriali: vitivinicolo

-  3.1 VITIVINICOLO - RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI
-  3.2 VITIVINICOLO - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI NEI SISTEMI DI VITICOLTURA
-  3.3 VITIVINICOLO - VENDEMMIA VERDE
-  3.4 VITIVINICOLO - DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE
-  3.5 VITIVINICOLO - PROMOZIONE REALIZZATA NEI PAESI TERZI



L'Architettura Verde della PAC

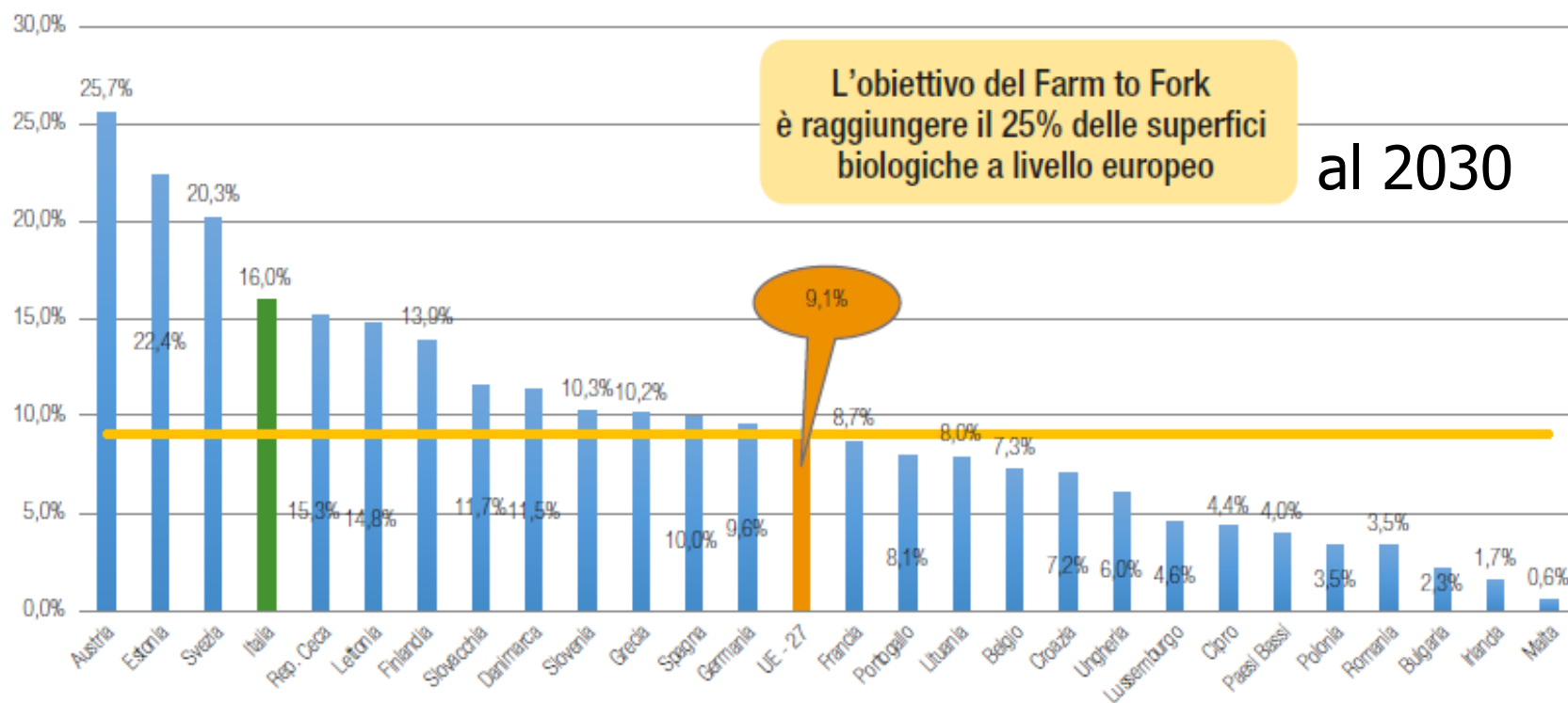
- **Gli strumenti per l'ambiente nella nuova PAC**
- Condizionalità rafforzata (CGO e BCAA)
- Eco-schemi
- Impegni in materia di ambiente e clima (Interventi agro-climatico-ambientali)
- Investimenti verdi
 - Investimenti a scopo ambientale (non produttivi)
 - Investimenti produttivi
- AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System = Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) e Misure di Cooperazione

SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	€ 30.000.000,00
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	€ 7.000.000,00
SRA06	ACA 6 - Cover crops	€ 3.000.000,00
SRA16	ACA 16 - Conservazione e agrobiodiversità - banche del germoplasma	€ 2.000.000,00
SRA18	ACA 18 – Impegni per l’apicoltura	€ 1.000.000,00
SRA19	ACA 19 - Riduzione e impiego fitofarmaci	€ 2.300.000,00
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	€ 2.500.000,00
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	€ 47.395.621,19
SRA30	Benessere animale	€ 29.150.000,00
SRA31	Sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	€ 500.000,00
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	€ 44.000.000,00
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	€ 1.000.000,00
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	€ 40.000.000,00
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	€ 7.600.000,00
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	€ 6.000.000,00
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	€ 1.000.000,00
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	€ 1.000.000,00
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	€ 8.000.000,00
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	€ 1.500.000,00
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	€ 4.000.000,00
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	€ 10.000.000,00
SRD18	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	€ 11.900.000,00
SRD19	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	€ 5.000.000,00
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	€ 26.000.000,00
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGR	€ 1.000.000,00
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	€ 1.500.000,00
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	€ 21.850.000,00
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	€ 1.500.000,00
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	€ 6.000.000,00
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	€ 4.000.000,00
SRH02	Formazione dei consulenti	€ 500.000,00
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale	€ 3.000.000,00
SRH04	Azioni di informazione	€ 500.000,00
	Assistenza tecnica	€ 12.200.000,00
	SRAT_Misura 8.1.1 PSR 2014-2022_ABR - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate	€ 3.300.000,00
	SRAT_Misura 10.1.2 PSR 2014-2022_ABR – Transizione – miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	€ 4.300.000,00
	SRAT_Misura 10.1.4 - PSR 2014-2022_ABR – Transizione - Incremento della sostanza organica	€ 2.800.000,00
	TOTALE	€ 354.295.621,19

Abruzzo dotazione finanziaria 2023-2027 sviluppo rurale

L'agricoltura biologica nella nuova PAC

Fig. 1 Incidenza del biologico sulla Sau totale per Stato membro (2020)



Le previsioni sul biologico in Italia

